



la Francia mentre Radio Tunisi incita gli algerini a resistere nella loro lotta assicurando loro tutto l'appoggio dei paesi confinanti.

L'ufficio politico del P.C. francese ha pubblicato stamattina una risoluzione nella quale, oltre a chiedere l'immediata liberazione dei cinque detenuti, condannano il colpo di forza del governo francese, che rischia di essere disastroso per la Francia e compromettere le relazioni con la Tunisia e il Marocco, riportando tutto il Nord Africa in uno stato di rivolta e di disordine.

Anche negli ambienti socialisti il fermento è grandissimo, e non è improbabile che qualche deputato SFIO domani esprima la sua indignazione volgendo contro il governo.

Ma Mollet ha oramai la fiducia assicurata; perfino i poujadisti contrari al governo in tutte le votazioni, hanno dichiarato di voler sostenere il governo che ha dato prova di energia e di volontà di mantenere alto il prestigio francese in Algeria. Il che, se può tornare a vantaggio di una più lunga esistenza del gabinetto Mollet, non va certo a onore di un governo che si dice socialista.

AUGUSTO PANCALDI

## Ondata di proteste nel Nord Africa

TUNISI, 24. — E' partito oggi da Tunisi per far ritorno a Rabat il Sultano del Marocco, Mohammed V Ben Youssef. Egli si è servito di un aereo italiano, appositamente noleggiato, poiché, dopo l'insulto fattogli dal governo francese, non ha voluto affidarsi a piloti di quella nazione. Prima della sua partenza, egli ha dichiarato che la cattura, da parte della Francia, dei cinque leaders del Fronte nazionale di liberazione algerina «è un atto assai grave, contrario al diritto internazionale e alla morale comune. E' stato questo gesto ad abbreviare il nostro soggiorno. Possa la pubblica opinione francese riflettere sulle conseguenze che questo gesto potrà avere sulle relazioni franco-marocchine».

Nella mattinata di oggi è stata diffusa anche una dichiarazione comune dei due governi, in cui — dopo aver detto che le conversazioni in corso hanno dovuto essere sospese — si annuncia che i due paesi firmeranno tra breve un trattato di cooperazione. Essi — aggiunge il documento — hanno identiche vedute sul problema algerino, e sono «interamente solidali» con il popolo algerino in lotta per la sua libertà.

Nel lasciare Parigi per rientrare a Rabat, il presidente del Consiglio marocchino S. Bekkai ha dichiarato ai giornalisti: «Ero venuto a Parigi per chiedere la liberazione di cinque invitati di sua maestà. Non ho potuto ottenere soddisfazione. Il prestigio del sovrano, come quello del Marocco, è dunque in causa».

E lo ritiene — egli ha proseguito — che noi siamo stati vittime di un vero abuso di fiducia e la situazione è molto grave».

Uno dei dirigenti del Fronte nazionale di liberazione algerino, Tewfik el Medani, ha dichiarato che «dalla mezzanotte di ieri l'altro alle sette del mattino seguente», i nuovi dirigenti hanno preso il posto di quelli catturati dai francesi, così che l'azione partigiana in Algeria non solo potrà continuare, ma sarà

Oltre la Tunisia e il Marocco, anche tutti gli altri paesi arabi hanno protestato presso il governo francese. Oggi il ministro degli Esteri dell'Iraq ha dichiarato che il suo paese è « pronto a sostenere qualsiasi azione, che possa essere decisa dalla Lega araba per obbligare la Francia a liberare i leaders algerini. Bascian ha anche commesso un passo presso gli ambasciatori degli Stati Uniti e di Gran Bretagna a Bagdad, perché sollecitino i rispettivi governi di intervenire a Parigi. Allo stesso scopo il premier Nuri el Said ha convocato l'ambasciatore turco. Anche il primo ministro libico Ben Haïdha ha compiuto un rosso diplomatico, ricevendo l'ambasciatore francese.

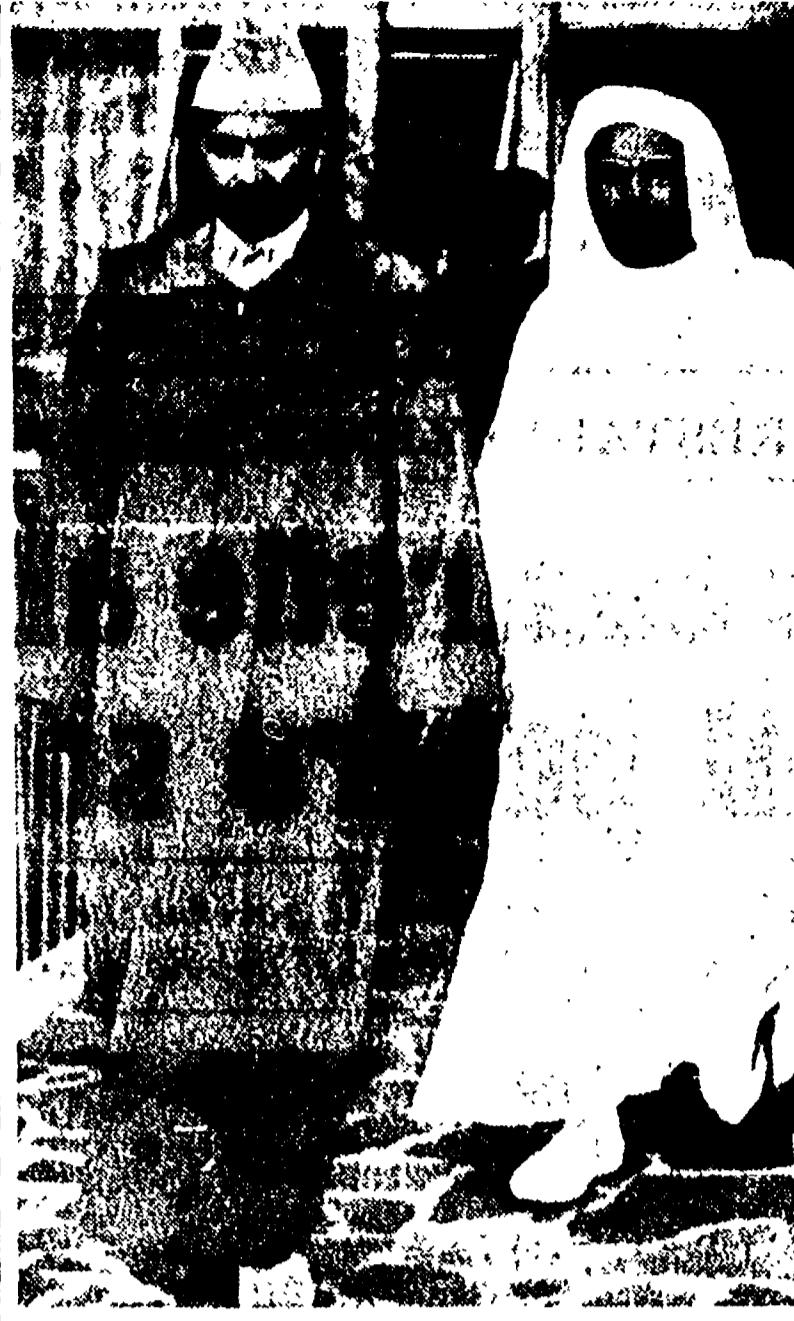
## NEUTRALIZZATO IL PATTO DI BAGDAD

## Egitto Siria e Giordania unificano gli stati maggiori

AMMAN (Giordania), 24. — Il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito giordano, generale Ali Abu Nawar, ha dichiarato oggi in una conferenza stampa che l'Egitto, la Giordania e la Siria hanno costituito un comando unico, dipendente dal comandante generale egiziano Abd el Hakim Amer. Il comando entrerà in funzione in caso di una guerra con Israele.

Abu Nawar ha dichiarato inoltre che, a suo parere, Israele sta cercando di trascinare la Giordania in una guerra guerreggiata, provocandola mediante i ripetuti attacchi di frontiera: ma la Giordania ora è sufficientemente armata e può controbattere una forte aggressione israeliana.

«Non permetteremo ad Israele di decidere del quando e del dove incomincerà una guerra — ha dichiarato Abu Nawar —, però una guerra non mi turberebbe, perché credo di sentirmi in vantaggio».



# Appelli di Szakasits e Tildy a sostenere il governo Gruppi di operai difendono le fabbriche dai ribelli

Il discorso del nuovo primo ministro Nagy - Le decisioni del Comitato Centrale del Partito dei lavoratori

(Continuazione dalla 1. pagina)

avvenimenti di ieri sera. Ecco la cronaca ricostruita nei suoi dettagli ora per ora:

Ore 17 del 23. Una manifestazione alla quale partecipano alcune decine di migliaia di persone (centomila secondo alcune fonti, duecentomila secondo altre) si svolge in una atmosfera relativamente pacifica per le vie di Budapest. Mentre alcuni deputati, membri del Comitato centrale del Partito dei lavoratori e del governo, si rivolgono alla folla per trattare dei problemi della democratizzazione, della decentralizzazione dell'economia e della correzione di defezioni ed errori verificatisi nel passato, gruppi di provocatori distribuiscono manifesti antiguerrantivi e antisovietici.

Ore 20,30. Il compagno Gábor, nuovo segretario del Comitato centrale, pronuncia un radiodiscorso sull'esito del viaggio della delegazione ungherese in Jugoslavia, e sottolinea la necessità di non lasciarsi trascinare da coloro che, approfittando del dibattito in corso nel movimento operaio internazionale, cercano di diffondere parole d'ordine controrivoluzionarie e di intrappolare i fratelli rapporti di amicizia fra l'Ungheria e l'URSS.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

In meno di un'ora, gli avvenimenti assumono una piega di eccezionale gravità. Obiettivo principale dell'attacco è la radio. E' chiaro che i controrivoluzionari vogliono, con un audace colpo di mano, impadronirsi di questo importantissimo strumento propagandistico, per dare a tutta l'Ungheria e al mondo l'impressione di aver preso il potere. L'assalto alla radio non è condotto con le armi in pugno, ma alle armi si fa senz'altro ricorso quando la polizia si rifiuta di lasciare entrare i rivoltosi. Costoro aprono il fuoco contro la stazione e subiscono composta di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

In meno di un'ora, gli avvenimenti assumono una piega di eccezionale gravità. Obiettivo principale dell'attacco è la radio. E' chiaro che i controrivoluzionari vogliono, con un audace colpo di mano, impadronirsi di questo importantissimo strumento propagandistico, per dare a tutta l'Ungheria e al mondo l'impressione di aver preso il potere. L'assalto alla radio non è condotto con le armi in pugno, ma alle armi si fa senz'altro ricorso quando la polizia si rifiuta di lasciare entrare i rivoltosi. Costoro aprono il fuoco contro la stazione e subiscono composta di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene armato e ben diretto. Nel frattempo, la notte scorsa da Budapest, la scena sono composte prevalentemente di giovani rampilli dell'aristocrazia e della grossa borghesia, il cui aspetto è facilmente riconoscibile), ma anche di elementi della malavita, di sotoproletari, di spostati.

Ore 21. La controrivoluzione continua per le strade della capitale, dopo che l'attacco alla radio è stato respinto. Malgrado le esortazioni di Nagy alla calma e all'ordine, i gruppi armati si danno al saccheggio di negozi e magazzini, scontrandosi ripetutamente con la polizia. Anche il mattino e invaso e saccheggiato. L'attaccamento dei controrivoluzionari è balduzioso, come di chi sia di fatto parte di un movimento organizzato, bene